

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-06-2017

NAZIONALE

| | | | | |
|------------------------------------|------------|----|--|----|
| FATTO QUOTIDIANO | 13/06/2017 | 12 | La plastica di Gomorra in fumo nella terra di bufale e mozzarelle <i>Angela Cappetta</i> | 2 |
| GIORNALE D'ITALIA | 13/06/2017 | 8 | Vasto e violento incendio lambisce alcuni quartieri <i>Redazione</i> | 3 |
| NOTIZIA GIORNALE | 13/06/2017 | 14 | Il Premio Simpatia alla rocker Irene Grandi Presenti gli angeli del sisma <i>Redazione</i> | 4 |
| QUOTIDIANO ENERGIA | 13/06/2017 | 8 | Siccità: è allarme anche in Emilia-Romagna <i>Redazione</i> | 5 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 12/06/2017 | 1 | Migranti, vittime e naufragi nel Mar Mediterraneo, il commento dell'Unhcr <i>Redazione</i> | 6 |
| ilgiornaledellaprotezionecivile.it | 12/06/2017 | 1 | G7 Ambiente, WWF: i "pandini" a Bologna e l'appello del Comitato scientifico <i>Redazione</i> | 7 |
| adnkronos.com | 12/06/2017 | 1 | Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo <i>Redazione</i> | 9 |
| ansa.it | 12/06/2017 | 1 | Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea - Europa <i>Redazione</i> | 10 |
| ansa.it | 12/06/2017 | 1 | Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea - Mondo <i>Redazione</i> | 11 |
| ilgiorno.it | 12/06/2017 | 1 | Casatenovo, fiumi sicuri con i volontari della Protezione <i>Redazione</i> | 12 |
| ilgiorno.it | 12/06/2017 | 1 | Cinisello, la Protezione civile cerca Tom: è scomparso dall'Inghilterra 14 anni fa <i>Redazione</i> | 13 |
| ilmattino.it | 12/06/2017 | 1 | Battipaglia, diciotto ore di fiamme e fumo - Continua a bruciare la Sele Ambiente <i>Redazione</i> | 14 |
| ilmattino.it | 12/06/2017 | 1 | Terremoto in Turchia magnitudo 6.3: avvertito da Istanbul ad Atene <i>Redazione</i> | 15 |
| tiscali.it | 12/06/2017 | 1 | Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea <i>Redazione</i> | 16 |
| tiscali.it | 12/06/2017 | 1 | Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo <i>Redazione</i> | 17 |
| tiscali.it | 12/06/2017 | 1 | Caldo: Firenze, martedì allarme rosso <i>Redazione</i> | 18 |
| h24notizie.com | 12/06/2017 | 1 | Campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi <i>Redazione</i> | 19 |
| ilfoglio.it | 12/06/2017 | 1 | Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo <i>Redazione</i> | 20 |
| ilsecoloxix.it | 12/06/2017 | 1 | - 15:44 - Da Genova ad Arenzano, la "puzza"; si sposta a ponente <i>Redazione</i> | 21 |
| lastampa.it | 12/06/2017 | 1 | Incendio lambisce le case a Imperia nella notte tra domenica e lunedì? <i>Redazione</i> | 22 |
| rainews.it | 12/06/2017 | 1 | Turchia: terremoto di magnitudo 6.2 sulla costa Egea <i>Redazione</i> | 23 |
| rainews.it | 12/06/2017 | 1 | Turchia (costa): sisma di magnitudo 6.2 <i>Redazione</i> | 24 |
| televideo.rai.it | 12/06/2017 | 1 | TURCHIA,SISMA 6.2 SU COSTE EGEO <i>Redazione</i> | 25 |
| tg24.sky.it | 12/06/2017 | 1 | - - - Terremoto di 6.4 tra Grecia e Turchia, danni sull'isola di Lesbo - - <i>Redazione</i> | 26 |
| tg24.sky.it | 12/06/2017 | 1 | - - - Terremoto di 6.4 tra Grecia e Turchia. Danni a Lesbo, 10 feriti - - <i>Redazione</i> | 27 |

BATTIPAGLIA**La plastica di Gomorra in fumo nella terra di bufale e mozzarelle***[Angela Cappetta]*

BATTIPAGLIA La plastica di Gomorrafumo nella terra di bufale e mozzarelle OIL FUMO NERO è scomparso e una montagna di sabbia copre le tonnellate di rifiuti di plastica che domenica pomeriggio hanno preso fuoco improvvisamente. Nell'aria, però, si sente ancora la puzza di bruciato. Battipaglia, provincia a sud di Salerno, centro agricolo della Piana del Sele, terra celeberrima per bufale e mozzarelle, ma anche per i terreni coltivati a quarta gamma, da domenica scorsa è diventata un'altra Pomezia. Dalle balle di plastica depositate nel cortile della ditta SeleAmbiente, che stocca i rifiuti di molti Comuni della Piana del Sele, si è alzata una colonna di fumo di 30 metri che il forte vento ha portato dalla zona industriale fino alla costa. Il sindaco Cecilia Francese, che ha istituito l'unità di crisi a Palazzo di Città, ha ordinato ai residenti di abbandonare le proprie case, ha vietato agli allevamenti il pascolo del bestiame e agli agricoltori di non vendere i propri prodotti prima della verifica dell'Arpac. E, mentre Legambiente Campania annuncia denunce per disastro ambientale, la Procura di Salerno indaga per capire se si è trattato di un incendio doloso. Già due anni fa la magistratura aveva messo ai domiciliari il proprietario, Morgan Meluzio, e i sigilli al deposito di plastica e a un patrimonio di 4 milioni di euro fatto di barche di lusso e società in Romania. L'accusa era di associazione a delinquere e falsa intestazione di società per preservare il patrimonio sottratto in passato alla famiglia Meluzio, perché ritenuta vicina a I clan Maiale di Eboli, negli anni 80 affiliato alla Nuova camorra organizzata di Cutolo. Nel 2000 al capostipite Antonio, condannato per camorra (in attesa della Cassazione), è stato sequestrato un patrimonio da 100 miliardi di vecchie lire, nel quale c'erano anche due ditte di Como amministrate da Angelo Mastrolia, imprenditore salernitano condannato due anni fa in appello per il crac di un albergo di Battipaglia di proprietà della famiglia Meluzio e ora produttore del latte Polenghi e Giglio, ma anche di pasta e mozzarella. Ma questa è un'altra storia. -tit_org-

Vasto e violento incendio lambisce alcuni quartieri

[Redazione]

CIVITAVECCHIA Ci sono volute sei ore di lavoro, con impiego anche di elicotteri, ai vigili del fuoco per domare un vasto incendio che si è sprigionato a Civitavecchia. Intorno alle 13 il rogo si è sviluppato in un parco rurale tra tre popolosi quartieri e, sospinto dal vento da mare, ha aggredito la folta macchia mediterranea della zona, lambendo un istituto scolastico medio superiore ed alcune case. Distrutti ettari di vegetazione e alcuni capanni, mentre una densa colonna di fumo ha invasa anche alcune strade tra i palazzi della cittadina portuale. Interessato anche il viadotto dell'autostrada A12, con le carreggiate invase dal fumo.. V. Pendette span al i -tit_org-

Il Premio Simpatia alla rocker Irene Grandi Presenti gli angeli del sisma

[Redazione]

Il Premio Simpatia alla rocker Irene Grandi Presenti gli angeli del sisma Grande successo per la 47esima edizione del Premio Simpatia. Uno dei premi è andato alla rocker Irene Grandi per la forte personalità, ma anche per l'indiscutibile verve di liriche e note. Nella prestigiosa Sala della Protomoteca del Campidoglio hanno sfilato, introdotti da Paola Saluzzi e Pino Strabioli, gli angeli del terremoto: i Vigili del Fuoco, con il Comandante Provinciale Marco Ghimenti, tra i primi ad intervenire a Rigopiano, la Protezione Civile capitolina per il progetto "Roma adotta l'Umbria", i genitori del piccolo Giordano Ciarpella, simbolo delle giovani vittime del terremoto, il comandante della polizia locale Roma Capitale Diego Porta e il carabiniere Ivan Centofant. Tutti in piedi per il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi. E per l'impegno prò-terremotati Maria Laura Garofalo. Premiato anche il più "Simpatico d'Italia" Luciano Baietti. Per letteratura e giornalismo Roberto Incicchi, conduttore di SkyTg 24 e Michela Monferrini. Per medicina e ricerca il professor Vincenzo Denaro. Per lo spettacolo, teatro e cinema premi ad Ambra Angiolini, Sabrina Impacciatore, Daphne Scoccia, Filippo Migro, Fabio Troiano, Alessandro Roja, il regista Claudio Giovannesi e la nipote di Totò Elena Anticoli De Curtis. Per lo sport Oney Tapia, paralimpico italiano, vincitore di "Ballando con le stelle". -tit_org-

Siccità: è allarme anche in Emilia-Romagna

Il presidente Bonaccini pronto a chiedere intervento del Governo

[Redazione]

Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, chiederà al Governo di dichiarare lo stato di emergenza nazionale a causa prolungata siccità che, a dall'ottobre del 2016, sta colpendo il territorio. Dopo gli allerta di Veneto, Lombardia e Umbria alla lista delle Regioni che stanno affrontando le conseguenze delle scarse precipitazioni si aggiunge anche l'Emilia-Romagna. In un comunicato ufficiale, la giunta fa che è in via di definizione la che Bonacchi invierà al Dipartimento della Protezione civile per chiedere al Consiglio dei ministri la deliberazione dello stato di crisi. La decisione è stata presa venerdì dopo una riunione, organizzata e coordinata dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, per raccogliere informazioni utili da tutti i soggetti interessati Atersir, Arpae, Anbi, Cer (Canale emiliano-romagnolo) e i gestori del servizio idrico integrato. Il tema era stato anche al centro dell'incontro, lo scorso 29 maggio, nell'ambito dell'Os- Il presidente Bonaccini pronto a chiedere intervento del Governo servatorio permanente sugli indirizzi idrici del distretto idrografico del fiume Po ma, spiegano dalla Regione, essendo l'EmiliaRomagna l'unica interessata criticità, quest'ultima ha preferito avviare autonomamente I procedimento per la richiesta, allo scopo di velocizzare il più possibile l'iter. Lo stato di emergenza nazionale che Bonaccini intende ottenere il prima possibile, infatti, permetterà di mettere in campo misure straordinarie per affrontare la situazione che sta interessando in particolare i settori potabile ed agricolo. Le precipitazioni cumulate da ottobre 2016 ad oggi, spiega la nota, hanno inciso sulla ricarica riserve idriche, sia superficiali, invasi e corsi d'acqua, che nelle falde. Le province più colpite sono di Piacenza e Panna dove, fino a maggio, le piogge cumulate sono risultate inferiori del 40-50% rispetto a quelle (fra 200 e 300 mm in meno). Consistenti, ma meno intense, le carenze idriche nella parte centroorientale del territorio, dove si riscontrano deficit tra 20 e 40% (reggiano, modenese gran parte Romagna) e inferiori al 20e (ferrarese, bolognese e aree limitrofe del AA vennate). Solo la costa risulta esclusa dal situazione di difficoltà. Ad aggravare la situazione, infine, sarei bero le previsioni meteo che, per i prossir quindici giorni, non riportano variazionispetto alle condizioni attuali per cui, conluc la Regione, "si ipotizza un incremento di deficit idrici attuali". -tit_org-

Migranti, vittime e naufragi nel Mar Mediterraneo, il commento dell'Unhcr

[Redazione]

Lunedì 12 Giugno 2017, 11:26 Vincent Cochetel, Direttore per l'Europa di Unhcr, esprime profonda preoccupazione per le ultime notizie riguardanti nuove morti nel Mar Mediterraneo durante questo fine settimana. Otto cadaveri sono stati recuperati durante questo fine settimana nel Mar Mediterraneo. Lo dichiara la Guardia Costiera Italiana che aggiunge che si temono 52 dispersi in seguito a due incidenti che sabato hanno coinvolto un numero consistente di persone a bordo di fragili gommoni a largo delle coste della Libia. Più di 2.500 persone sono state salvate in oltre una dozzina di operazioni di ricerca e soccorso coordinate dalla Guardia Costiera Italiana sabato e domenica. L'Agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr) esprime profonda preoccupazione per la situazione. Vincent Cochetel, Direttore per l'Europa di UNHCR ha dichiarato: "Queste persone stanno sbarcando e saranno sbarcate in vari porti italiani nei prossimi giorni. È importante che siano sviluppate con urgenza risposte che scaturiscano da una più ampia condivisione delle responsabilità rispetto allo sbarco delle persone soccorse. Le soluzioni non possono essere trovate solo in Italia. L'Agenzia Onu per i rifugiati elogia gli sforzi di salvataggio della Guardia Costiera Italiana, delle autorità governative europee e delle Ong, ma è profondamente amareggiata dal numero delle vittime che è in continua crescita. Fino ad oggi nel 2017, oltre 1.770 persone sono già morte o risultano disperse nel tentativo di attraversare il Mar Mediterraneo, e siamo solo all'inizio della stagione estiva. Altre persone sono morte nel Sahara prima di arrivare in Libia. Salvare vite deve rappresentare la priorità assoluta per tutti ed è necessario incrementare gli sforzi di salvataggio lungo questa rotta letale. I flussi misti di persone attraverso l'Africa orientale e occidentale verso il Sudan, il Niger e la Libia continuano e le crudeli reti dei trafficanti prosperano. Abbiamo urgentemente bisogno di rinnovati sforzi per trovare soluzioni diverse per i rifugiati e i migranti nei paesi che attraversano prima di raggiungere la Libia, data l'insicurezza in quel paese e la vulnerabilità delle persone in movimento, esposte a forme orribili di sfruttamento ed abuso. Parallelamente, sono necessarie nuove misure per combattere seriamente il traffico di esseri umani su tutte e due le sponde del Mediterraneo. L'Unhcr sortirà inoltre a sviluppare percorsi alternativi e sicuri in modo che le persone non debbano intraprendere viaggi così pericolosi. Per coloro che hanno bisogno di protezione internazionale, le alternative includono l'unificazione familiare, il reinsediamento, le borse di studio per rifugiati e la sponsorizzazione privata. Devono anche essere raddoppiati gli sforzi per affrontare le cause fondamentali di questi movimenti di persone verso la Libia, anche attraverso la risoluzione dei conflitti e la riduzione della povertà".?red/mn(fonte: Unhcr)

G7 Ambiente, WWF: i "pandini" a Bologna e l'appello del Comitato scientifico

[Redazione]

Lunedì 12 Giugno 2017, 13:04 Il cambiamento climatico sta già mostrando quanto sconvolgente possa essere il suo impatto e la sua accelerazione è più veloce della capacità di reazione dimostrata dagli Stati: WWF Young e il Comitato Scientifico del WWF si appellano ai ministri dell'Ambiente riuniti al G7 affinché adottino misure immediate per ridurre le emissioni di gas climalteranti e per conservare il capitale naturale. In occasione del G7 Ambiente in corso di svolgimento a Bologna, il WWF Young ha lanciato ieri una mattinata la mobilitazione "Save the Climate, Save the Humans" con tanti 'pandini' che hanno invaso pacificamente uno dei luoghi simbolo di Bologna, la centralissima via Rizzoli nei pressi delle storiche Due Torri: pur apprezzando il fatto che l'Italia abbia mantenuto una posizione ferma sull'Accordo di Parigi a Taormina e che alcuni leader abbiano già dichiarato l'intenzione di andare oltre gli impegni già assunti, il WWF Young intende chiedere che l'incontro dei Ministri dell'Ambiente sia l'occasione per dare concretezza all'azione sul clima, con azioni che siano sinergiche con quella della cosiddetta agenda 2030, perché la transizione energetica sia giusta e perché si possa trarre il massimo dei co-benefici ambientali, sociali ed economici nei singoli Paesi e a livello globale.

A questo riguardo e nel medesimo contesto, anche il Comitato Scientifico del WWF Italia (vedi sottoscrittori in calce) ha lanciato un appello, partendo dalla denuncia dell'attuale situazione di estrema fragilità del pianeta e del nostro Paese. La denuncia del Comitato Scientifico del WWF Italia "In tutto il mondo - scrive il WWF - le dimensioni dell'impatto umano sulla natura hanno subito una grande accelerazione negli ultimi 60 anni, ed hanno reso le società più vulnerabili e ridotto gravemente le capacità di vitalità e creazione dei sistemi naturali. Gli stravolgimenti degli ultimi anni sono superiori a quelli degli ultimi precedenti decenni. Il 2016 è stato l'anno più caldo a livello mondiale poiché la temperatura media superficiale ha raggiunto un incremento di 1.1 rispetto al periodo preindustriale, mentre il livello di concentrazione dell'anidride carbonica nell'atmosfera ha superato le 400 parti per milione, il 144% in più rispetto al periodo preindustriale. In Italia negli ultimi venti anni si è verificata sempre un'anomalia media positiva delle temperature (rispetto al trentennio 1961-1990 è stata nel 2015 di +1.58 C). Gli ultimi scenari per l'Italia, seguendo quelli dell'ultimo rapporto dell'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), prevedono incrementi della temperatura media che si collocano per fine secolo e per l'intero territorio nazionale nell'intervallo di 3- 6 rispetto ai valori attuali. Si sta verificando un incremento della temperatura senza precedenti con un calo delle precipitazioni medie annuali, con estati in generale più secche, ed inverni più umidi, in particolare nelle regioni settentrionali. In generale nel nostro territorio stanno aumentando frequenza ed intensità di eventi estremi e per l'ultimo trentennio del XXI secolo è atteso un aumento dei periodi aridi, caratterizzati cioè da giornate consecutive senza precipitazioni e un aumento, in alcune aree, di eventi di intensa precipitazione (piove meno ma con più intensità). Su un territorio complesso e fragile come quello italiano, questi fenomeni possono portare ad una sostanziale variazione della frequenza e delle entità di frane, alluvioni e magre dei fiumi, con effetti importanti per l'assetto territoriale e i regimi idrici. Gli impatti del cambiamento climatico sono sempre più forti sia sugli ecosistemi ed i processi ecologici, sia sui singoli organismi, sulla struttura e dinamica delle popolazioni, sulla distribuzione e migrazione delle specie, sulla produttività degli ecosistemi, costituendo una crescente minaccia per la biodiversità del nostro paese e per i vari servizi ecosistemici e i settori socio-economici. L'accelerazione del cambiamento del clima è più veloce della capacità di reazione dimostrata dagli Stati. Una battuta di arresto del processo avviata dalla Cop 21 di Parigi, o la parziale applicazione, avrebbe conseguenze irreparabili. I governi dovranno impegnarsi nella riduzione delle emissioni di gas climalteranti accelerando con grande rapidità l'uscita dai combustibili fossili investendo su energie rinnovabili, efficienza e risparmio energetico. Le città devono imparare a imitare gli ecosistemi e ridurre consistentemente il flusso di energia e materia che le attraversa". Le richieste del Comitato Scientifico del WWF Italia: i ricercatori membri del Comitato Scientifico WWF Italia esprimono forte preoccupazione per

la situazione attuale e chiedono alle istituzioni italiane una corrispondente accelerazione delle risposte e degli interventi volti alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Chiedono misure immediate volte alla conservazione del capitale naturale, base fondamentale del nostro benessere e del nostro sviluppo, che favorisca le connessioni e le infrastrutture verdi del territorio, impedendo l'ulteriore consumo di suolo e lo sviluppo di un piano di protezione efficace ed efficiente per salvaguardare lo straordinario bene comune della biodiversità del nostro paese sul territorio e nel mare. Chiedono interventi immediati volti a ridurre le emissioni di gas climalteranti con una Strategia Energetica Nazionale (SEN) che risponda adeguatamente e senza tentennamenti e con una visione a lungo termine, alla sfida del cambiamento climatico in atto e con strategie e piani di adattamento al cambiamento climatico su tutto il territorio nazionale. [red/pc](#) (fonte: WWF) L'appello è stato sottoscritto da: Roberto Danovaro, Franco Andaloro, Franco Andreone, Pier Mario Biava, Luigi Boitani, Ferdinando Boero, Federico Butera, Fausto Capelli, Sergio Castellari, Mauro Ceruti, Alberto Di Fazio, Antonio Di Natale, Silvano Focardi, Marino Gatto, Silvana Galassi, Silvestro Greco, Domenico Gaudio, Enrico Giovannini, Andrea Filpa, Eleonora Masini, Marco Marchetti, Bruno Massa, Fiorenza Micheli, Luca Mercalli, Francesco Petretti, Valerio Sbordonì, Giuseppe Scarascia Mugnozza, Bernardino Romano, Mariachiara Tallacchini, Ezio Todini, Sergio Ulgiati, Riccardo Valentini, Sergio Zerunian.

Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo

[Redazione]

Pubblicato il: 12/06/2017 17:05 Danni significativi e scene di panico sull'isola di Lesbo a causa della forte scossa di terremoto che ha colpito l'area del Mar Egeo fra Grecia e Turchia. Secondo quanto riferiscono le autorità locali e alcuni testimoni, molte persone si sono riversate in strada e ci sono stati diversi crolli. La forte scossa di magnitudo 6,2 è stata avvertita anche a Istanbul. Stando alla protezione civile turca (Afad), l'epicentro è stato localizzato ad una profondità di circa 10 km nel distretto di Karaburun, nella provincia di Smirne, sul Mar Egeo. Secondo il sindaco di Karaburun, citato dal sito del quotidiano Sabah, al momento non si hanno notizie di vittime. La zona è stata colpita anche da altre due scosse di magnitudo 4,9. Nell'area di Plomari, sulla costa sud dell'isola, un campanile della chiesa è stato danneggiato e si sono verificate crepe sulle pareti di diverse case, ha dichiarato il vice sindaco della città, Manolis Armenakas. Alcune frane hanno parzialmente bloccando le strade e fonti locali parlano di 3 feriti e una donna intrappolata fra le macerie. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea - Europa

[Redazione]

(ANSA) - ISTANBUL, 12 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regione del mar Egeo in Turchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche in alcune zone della regione di Marmara, compresa Istanbul. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone.

Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea - Mondo

[Redazione]

(ANSA) - ISTANBUL, 12 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regione del mar Egeo in Turchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche in alcune zone della regione di Marmara, compresa Istanbul. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone.

Casatenovo, fiumi sicuri con i volontari della Protezione

[Redazione]

Cinisello, la Protezione civile cerca Tom: è scomparso dall'Inghilterra 14 anni fa

[Redazione]

Battipaglia, diciotto ore di fiamme e fumo - Continua a bruciare la Sele Ambiente

[Redazione]

Ha continuato a bruciare per tutta la notte, e ancora questa mattina, la zona industriale di Battipaglia, in provincia di Salerno. Da ormai diciotto ore, brucia area circostante la Sele Ambiente. L'incendio è divampato nel primo pomeriggio di ieri. Ancora questa mattina, i Vigili del Fuoco coadiuvati dalla Protezione civile di Battipaglia, erano alle prese con le fiamme. Da lontano, ancora risultava ben visibile la colonna di fumo che si innalzava dal rogo. Fumo che, da questa mattina, con la riapertura delle fabbriche, si abbatte anche sui lavoratori. A bruciare, secondo quanto trapelato, sarebbero rifiuti di carta e plastica. La paura, però, è che i rilievi dell'Arpac, la società regionale di monitoraggio dell'aria, possano evidenziare inquinamento dell'aria e dei suoli circostanti. Per adesso, comunque, intera zona resta interdetta al transito di mezzi e persone.

Terremoto in Turchia magnitudo 6.3: avvertito da Istanbul ad Atene

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regione del mar Egeo in Turchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche in alcune zone della regione di Marmara, compresa Istanbul. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone. Secondo la Cnn turca, la scossa sarebbe stata avvertita anche ad Atene. Molte persone sono scese in strada in preda al panico nelle città turche della costa egea settentrionale, specie nelle province di Smirne e Cannakale. Decine di chiamate di allarme sono giunte ai vigili del fuoco. Secondo l'osservatorio sismologico di Kandilli, la magnitudo sarebbe stata di 6.3 e non 6.2, come rilevato dall'Afad.

Turchia: terremoto 6.2 in costa Egea

[Redazione]

(ANSA) - ISTANBUL, 12 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regione del mar Egeo in Turchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche in alcune zone della regione di Marmara, compresa Istanbul. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Non si hanno al momento notizie di danni a cose o persone. 12 giugno 2017
Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo

[Redazione]

Atene, 12 giu. (AdnKronos) - Danni significativi e scene di panico sull'isola di Lesbo a causa della forte scossa di terremoto che ha colpito l'area del MarEgeo fra Grecia e Turchia. Secondo quanto riferiscono le autorità locali e alcuni testimoni, molte persone si sono riversate in strada e ci sono stati diversi crolli. La forte scossa di magnitudo 6,2 è stata avvertita anche ad Istanbul. Stando alla protezione civile turca (Afad), l'epicentro è stato localizzato ad una profondità di circa 10 km nel distretto di Karaburun, nella provincia di Smirne, sul Mar Egeo. Secondo il sindaco di Karaburun, citato dal sito del quotidiano Sabah, al momento non si hanno notizie di vittime. La zona è stata colpita anche da altre due scosse di magnitudo 4,9. Nell'area di Plomari, sulla costa sud dell'isola, un campanile della chiesa è stato danneggiato e si sono verificate crepe sulle pareti di diverse case, ha dichiarato il vice sindaco della città, Manolis Armenakas. Alcune frane hanno parzialmente bloccando le strade e fonti locali parlano di 3 feriti e una donna intrappolata fra le macerie. 12 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Caldo: Firenze, martedì allarme rosso

[Redazione]

(ANSA) - FIRENZE, 12 GIU - Allerta caldo a Firenze. La protezione civile del Comune annuncia per domani il codice rosso (l'ultimo livello dell'apposita scala) in vista di alte temperature: le massime percepite al sole potrebbero sfiorare, secondo le previsioni i 40 gradi (con 14 ore di 'disagio caldo'). Oggi la città è in allerta arancione. Sempre validi i consigli per la popolazione soprattutto per gli anziani, i bambini e i soggetti fragili. I consigli sono a disposizione sul sito della protezione civile (http://protezionecivile.comune.fi.it/?page_id=226). In particolare, si raccomanda di limitare le attività all'aperto. 12 giugno 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Campagna di sensibilizzazione contro gli incendi boschivi

[Redazione]

DW Focus [] [Search] Home Attualità Cronaca Sport? Atletica? Calcio? Calcio a 5? Basket? Volley Politica Cultura e appuntamenti H24 Inchieste H24 Magazine H24 Pubblicità Latina Formia Gaeta Fondi Aprilia Sabaudia Minturno Terracina Cisterna di Latina Area Centro Area Nord Area Sud // Isole H24 notizie Portale indipendente di news dalla provincia di Latina Gaeta Attualità 12 giugno 2017 - 15:19 di Comunicato Stampa [incendio-a-gaeta-residenti-evacu] Prevenire gli incendi boschivi si può. Con ordinanza n. 248 del 5 giugno 2017, emanata dal sindaco Cosmo Mitrano, prende il via la campagna di sensibilizzazione del Comune di Gaeta, finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi e alla salvaguardia del prezioso patrimonio ambientale cittadino. La campagna anti incendi boschivi dichiara il primo cittadino è parte integrante di una più ampia azione di tutela e risanamento dell'ambiente naturale al quale la nostra Amministrazione pone massima attenzione e cura. Impedire che il nostro patrimonio verde vada in fumo, con tutte le gravi conseguenze che ciò comporta, in modo diretto e devastante, sull'ecosistema, e sull'habitat urbano in maniera indiretta ma non meno impattante, significa agire secondo una coscienza civile matura e consapevole. Di qui invito alla popolazione affinché collabori per la prevenzione e la lotta agli incendi boschivi, partendo dall'osservanza rigorosa dell'ordinanza emanata in materia. Nel periodo di maggior rischio di incendi, che va dal 15 giugno al 30 settembre 2017, è vietato compiere azioni che possono arrecare pericolo mediato o immediato di incendio nelle zone boschive e in tutti i terreni condotti a cultura agraria, a pascolo o incolti. Fra le azioni vietate sono incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti: 1. depositare e accendere immondizie di qualsiasi natura, bruciare stoppie e altri residui di lavorazione; 2. accendere senza preventiva autorizzazione fuochi per qualsivoglia finalità (ripulire di erbe ed arbusti, barbecue, fuochi di bivacco e di campeggi temporanei, ecc.); 3. gettare dai finestrini degli autoveicoli mozziconi di sigarette ancora accesi; 4. fumare nei boschi; 5. lasciare nei boschi o nei loro pressi rifiuti al di fuori dei contenitori preposti. Nello stesso periodo è vietato bruciare stoppie ed altri residui di lavorazione agro-silvo-pastorale, in ottemperanza all'art. 38 comma 1 della legge regionale 2 maggio 1995, n. 17; tale azione può essere eseguita solo previa autorizzazione scritta rilasciata dal Comando Forestale dello Stato, stazione competente per giurisdizione. I proprietari ed i possessori a qualsiasi titolo di terreni incolti, agrari, boschi, prati e pascoli devono adoperarsi in ogni modo al fine di evitare il possibile insorgere e propagazione di incendi. Altresì devono adoperarsi per ripulire dalla vegetazione erbacea e/o arbustiva (fatta eccezione per le specie protette ai sensi della legge regionale 19 settembre 1974, n. 61) le aree boschive, a pascolo, agrarie e/o incolte confinanti con strade e altre vie di transito per una profondità di almeno 5 metri dal confine delle strade medesime. La mancata osservanza degli obblighi e dei divieti dell'ordinanza in questione comporterà applicazione delle sanzioni previste dalla legislazione vigente in materia. Si ricorda che incendio boschivo, sia esso doloso che colposo, è un reato e, come tale, perseguito penalmente (art. 423 bis del Codice Penale). Massima collaborazione è richiesta alla cittadinanza che è tenuta a segnalare alle Autorità competenti le situazioni di rischio e di illegalità. Numeri telefonici utili per eventuali segnalazioni: (di incendi e/o situazioni potenzialmente a rischi di incendi) 803.555 (numero verde Sala Operativa di protezione Civile Regione Lazio) 0771 639052 (Sala Operativa XVII Comunità Montana) 1515 (Corpo Forestale dello Stato) 115 (Vigili del Fuoco) 0771 466495 (Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile) 0771 469300 (Polizia Locale Comune di Gaeta) 0771 469465 (Protezione Civile di Gaeta) 112 (Carabinieri) 113 (Polizia di Stato) 118 (Servizio Sanitario di emergenza)

Terremoto 6.2 tra Grecia e Turchia, panico sull'isola di Lesbo

[Redazione]

12 Giugno 2017 alle 17:30Atene, 12 giu. (AdnKronos) - Danni significativi e scene di panico sull'isola di Lesbo a causa della forte scossa di terremoto che ha colpito l'area del MarEgeo fra Grecia e Turchia. Secondo quanto riferiscono le autorità locali ealcuni testimoni, molte persone si sono riversate in strada e ci sono statidiversi crolli.La forte scossa di magnitudo 6,2 è stata avvertita anche a Istanbul. Standoalla protezione civile turca (Afad), l'epicentro è stato localizzato ad unaprofondità di circa 10 km nel distretto di Karaburun, nella provincia diSmirne, sul Mar Egeo.Secondo il sindaco di Karaburun, citato dal sito del quotidiano Sabah, al momento non si hanno notizie di vittime. La zona è stata colpita anche da altre due scosse di magnitudo 4,9.Nell'area di Plomari, sulla costa sud dell'isola, un campanile della chiesa è stato danneggiato e si sono verificate crepe sulle pareti di diverse case, ha dichiarato il vice sindaco della città, Manolis Armenakas. Alcune frane hannoparzialmente bloccando le strade e fonti locali parlano di 3 feriti e una donna intrappolata fra le macerie.

- 15:44 - Da Genova ad Arenzano, la “puzza” si sposta a ponente

[Redazione]

Genova - Vigili del fuoco in azione oggi pomeriggio per un vasto incendi divampato sul monte Gazzo, nelle vicinanze dell'Osservatorio. Sul posto stanno intervenendo i vigili del fuoco, i volontari antincendio e la protezione civile.

Riproduzione riservata

Incendio lambisce le case a Imperia nella notte tra domenica e lunedì?

[Redazione]

Le fiamme spente dai vigili del fuoco e dalla protezione civile erano partite da un terreno incolto in via Gagliardone[1977710_14]Il rogo ha creato paura tra i residenti (Foto Ruscello)Leggi anche[a] [a]Pubblicato il 12/06/2017Ultima modifica il 12/06/2017 alle ore 16:59andrea pomatiimperialIncendio nella notte fra domenica e lunedì a Imperia in via Monte Gagliardone,in mezzo alle case. Alte fiamme si sono levate da un terreno incolto creandonon poca paura fra i residenti.incendio è stato domato da squadre di Vigilidel fuoco e della Protezione civile SS. Trinità, che ha la sua sede a pocadistanza. A bruciare è stato un terreno incolto e per fortuna il rogo è statofermato prima che si potesse ulteriormente estendere, arrivando a minacciare leabitazioni.

Turchia: terremoto di magnitudo 6.2 sulla costa Egea

[Redazione]

Avvertito anche a IstanbulUna scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regione del mar Egeo inTurchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche in alcune zone dellaregione di Marmara, compresa Istanbul[310x0_1497]Condividi12 giugno 2017Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito la regionedel mar Egeo in Turchia, nell'ovest del Paese, ed è stata avvertita anche inalcune zone della regione di Marmara, compresa Istanbul. Lo riferisce laprotezione civile turca (Afad). Non si hanno al momento notizie di danni apersone o cose. Secondo la Cnn turca, la scossa sarebbe stata avvertita anchead Atene.Molte persone sono scese in strada in preda al panico nelle città turche dellacosta egea settentrionale, specie nelle province di Smirne e Cannakale. Decinedi chiamate di allarme sono giunte ai vigili del fuoco. Secondo l'osservatoriosismologico di Kandilli, la magnitudo sarebbe stata di 6.3 e non 6.2, comerilevato dall'afad. L'epicentro della scossa di terremoto è stata la localitàdi Karaburun, nella provincia di Smirne. Lo riferisce la protezione civileturca (Afad). Nella stessa zona è stata poi registrata un'altra scossa dimagnitudo 4.9.

Turchia (costa): sisma di magnitudo 6.2

[Redazione]

Condividi12 giugno 201716.04 Un terremoto di magnitudo 6.2 ha scosso le coste dell'est della Turchia, secondo quanto riferisce il centro europeo per i terremoti. L'epicentro è stato localizzato a circa 84 km a nord-ovest dalle coste dell'isola di Smirne, nel mar Egeo, nella località di Karaburun. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Nella stessa località è stata poi registrata un'altra scossa di magnitudo 4.9. Non si hanno al momento notizie di vittime o feriti.

TURCHIA,SISMA 6.2 SU COSTE EGEO

[Redazione]

SU COSTE EGEO Un terremoto di magnitudo 6.2 ha scosso le coste dell'est della Turchia, secondo quanto riferisce il centro europeo per i terremoti. L'epicentro è stato localizzato a circa 84 km a nord-ovest dalle coste dell'isola di Smirne, nel mar Egeo, nella località di Karaburun. Lo riferisce la protezione civile turca (Afad). Nella stessa località è stata poi registrata un'altra scossa di magnitudo 4.9. Non si hanno al momento notizie di vittime o feriti.

- - - - Terremoto di 6.4 tra Grecia e Turchia, danni sull'isola di Lesbo - -

[Redazione]

1' di letturaUna forte scossa è stata avvertita sia ad Atene che a Istanbul. Al momento non risultano vittime. La protezione civile turca ha annunciato di aver inviato come misura precauzionale 240 tende nella zona di Karaburun della provincia di Smirne, sulla costa egea. Un sisma di magnitudo 6.4 tra la Grecia e la Turchia ha causato danni nell'isola di Lesbo. L'epicentro della scossa è stata la località di Karaburun, nella provincia di Smirne. Nella stessa località è stata poi registrata un'altra scossa di magnitudo 4.9. Al momento non risultano vittime. "Ci sono stati danni a diversi edifici, vecchi e nuovi, tutti da valutare", ha detto il sindaco del villaggio greco di Plomari. Molte persone sarebbero scese in strada in preda al panico. #terremoto Mw:6.4 2017-06-12 12:28:39 UTC Lat=38.84 Lon=26.33 Prof=10Km Zona=Greece [Sea]. <https://t.co/GAGjq0ICIM> INGV terremoti (@INGVterremoti) 12 giugno 2017 Turchia, protezione civile invia 140 tende La scossa sarebbe stata avvertita sia ad Atene che ad Istanbul. La protezione civile turca (Afad) ha annunciato di aver inviato come misura precauzionale 240 tende nella zona di Karaburun della provincia di Smirne sulla costa egea. Leggi tutto Tagsisma grecia turchia terremoti Guarda la diretta Guarda anche Meteo Oggi [Agrigento] [] Oroscopo Ariete... Continua [ariete] Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato SOCIAL BUZZ TWITTER FACEBOOK Tweet su @SkyTG24 Sky TG24 Dite La Vostra Si è verificato un errore tecnico si prega di riprovare più tardi Per votare devi essere un utente registrato. Registrati o loggati nella form in alto a destra Per votare devi selezionare una risposta! Per oggi hai già votato!

- - - Terremoto di 6.4 tra Grecia e Turchia. Danni a Lesbo, 10 feriti - -

[Redazione]

1' di letturaUna forte scossa è stata avvertita sia ad Atene che a Istanbul. La protezione civile turca ha annunciato di aver inviato come misura precauzionale 240 tende nella zona di Karaburun della provincia di Smirne, sulla costa egea. Almeno dieci persone sono rimaste ferite sull'isola greca di Lesbo, a seguito di un terremoto di magnitudo 6.2 con epicentro nel mar Egeo. La scossa è stata sentita anche sulla vicina costa della Turchia. Colpita con particolare intensità la località di Karaburun, nella provincia di Smirne dove è stata registrata anche un'altra scossa di magnitudo 4.9. "Ci sono stati danni a diversi edifici, vecchi e nuovi, tutti da valutare", ha detto il sindaco del villaggio greco di Plomari. Molte persone sarebbero scese in strada in preda al panico. #terremoto Mw:6.4 2017-06-12 12:28:39 UTC Lat=38.84 Lon=26.33 Prof=10Km Zona=Greece [Sea]. <https://t.co/GAGjq0ICIM> INGV terremoti (@INGVterremoti) 12 giugno 2017 Turchia, protezione civile invia 140 tende La scossa sarebbe stata avvertita sia ad Atene che ad Istanbul. La protezione civile turca (Afad) ha annunciato di aver inviato come misura precauzionale 240 tende nella zona di Karaburun della provincia di Smirne sulla costa egea. Leggi tutto Tag Grecia terremoti turchia sisma lesbo Guarda la diretta Guarda anche Meteo Oggi [Agrigento] [] Oroscopo Ariete... Continua [ariete] [Gli Ultimi Video di TG24 Video thumb Nessun video trovato SOCIAL BUZZ TWITTER FACEBOOK Tweet su @SkyTG24 Sky TG24 Dite La Vostra Si è verificato un errore tecnico si prega di riprovare più tardi Per votare devi essere un utente registrato. Registrati o loggati nella form in alto a destra Per votare devi selezionare una risposta! Per oggi hai già votato!